

# Verde feralpi

www.feralpi.it

ANNO IX NUMERO 2, Luglio 2014

## La SALUTE fa tappa in Azienda

con il progetto WHP

Spedizione in abbonamento postale al 70% filiale di Brescia.



Feralpi Group

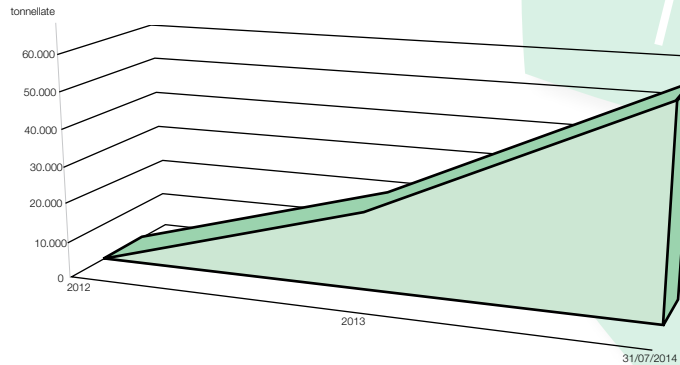


**Feralpi Group**

# le PERFORMANCE del GRUPPO

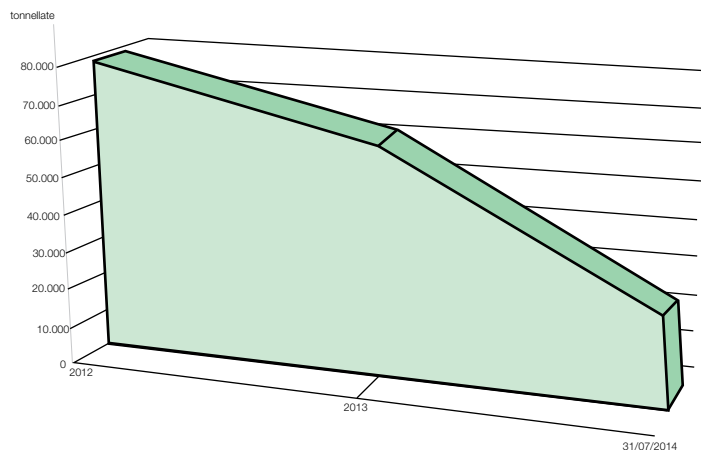
*Scoria conferita non come rifiuto ma come sottoprodotto certificato Green Stone*

	2012	2013	07-2014
TONNELLATE	0	21.188	55.555



*Diminuzione della scoria conferita in discarica*

	2012	2013	07-2014
TONNELLATE	78.662	57.350	16.500



# Verde feralpi

www.feralpi.it

## SOMMARIO

Anno IX numero 2

Luglio 2014

*Direzione, Redazione e Amministrazione*

Feralpi Siderurgia S.p.A.

Via C.N. Pasini, 11 – 25017 Lonato (Bs)

Tel.: 030 9996.1 – Fax: 030 9996348

E-Mail: verdeferalpi@feralpi.it

*Autorizzazione*

del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006

*Direttore responsabile:*

Elisabetta MARCONI

*Redattori:*

Ercole TOLETTINI

Laura TOLETTINI

Marco LEALI

Cristina WARGIN

Stefano FILIPPINI

Renata CARLESSI

Valentina FEDRIGO

*Progetto grafico, impaginazione e stampa:*

Color Art, Rodengo Saiano (Bs)

**Editoriale** di Pierromano Corti 4

### **Radici di ferro**

Codice Etico 6-7

### **Internews**

Tirocinio Multitasking 8

Uno spettacolo per Riesa 9

Mercatino di Gostewitz 10-13

### **Verde Ambiente**

Certificazione Green Stone 2+ 14-15

Certificazione EMAS 16

Valori & nuove tecnologie 17

### **Community**

Dalla passione al business 18-19

SPECIALE: Lonato-Riesa 20-25

### **Innovazione&tecnologia**

Ottimizzazione dei processi 26-28

### **Gente in Feralpi**

Manutenzione: asso nella manica 29

Il poeta tifoso 30-31

### **Anima sportiva**

36° Trofeo Feralpi 32

Cicloraduno Feralpi a Riesa 33

Sodalizio Feralpi-Monteclarese 34-37

90° anniversario Virtus Lonato 38-39

Un affetto che dà la carica 40-41

**Book review** 42

Ultim'ora 43



**RICICLATO**  
Carta prodotta da  
materiale riciclato  
**FSC® C106383**



# La SALUTE fa TAPPA in AZIENDA

## Avviato il progetto WHP. Dopo i questionari è tempo di agire per la tutela della salute

“La salute è il bene più prezioso”. Se il vecchio adagio non passa mai di moda, i processi di tutela della salute all'interno delle aziende stanno muovendo importanti passi avanti di anno in anno. Tra le imprese che per prime hanno voluto perseguire questo obiettivo c'è il Gruppo Feralpi che dimostra coi fatti una chiara consapevolezza: la buona salute di un'impresa non si legge solo nei numeri iscritti in bilancio, ma si misura anche con il benessere dei propri dipendenti.

E' una delle molte sfaccettature che compongono il programma di CSR (Corporate Social Responsibility) del Gruppo Feralpi, avviato da ormai diversi anni, che ha messo tra i pilastri del progetto proprio il tema della salute. Non è un caso che, dopo lo screening cardiologico effettuato nel corso del 2012-2013 e lo studio volto a verificare possibili effetti sull'apparato vascolare dovuti all'esposizione a polveri e metalli, il Gruppo Feralpi è stato uno tra i primi in provincia di Brescia ad aderire, nell'ottobre 2013, al progetto WHP (Workplace Health Promotion), letteralmente la promozione della salute nei luoghi di lavoro.

### **Il progetto WHP in Europa, in Italia e in Feralpi**

La rete WHP è un'iniziativa di supporto alle imprese che vogliono, appunto, investire sulla salute e sul benessere dei dipendenti in attuazione di un'idea moderna di responsabilità sociale d'impresa.

Il progetto WHP ha dei confini che vanno ben oltre la Lombardia. La sua genesi originaria è marcata Ue con l'adozione da parte dell'Italia e delle relative ASL nazionali. Ciò non toglie il ruolo primario della Regione Lombardia che, vista la natura dei destinatari, ha voluto stringere sinergie con Confindustria. La risposta non

si è fatta attendere e tra i primi a dare un “ok” ben più che formale è stata la territoriale di Brescia. Proprio AIB (Associazione Industriale Bresciana) si è fatta promotrice del progetto anche grazie al supporto di Giuseppe Pasini che, oltre ad essere presidente del Gruppo Feralpi, è anche vice presidente di AIB con la delega ad ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

La Regione Lombardia ha elaborato un “manuale WHP” nel quale suggerisce alle aziende una lista di “buone pratiche” che possono aiutare le aziende ad attuare al proprio interno interventi di promozione della salute. Le aree toccano numerosi aspetti: promozione di una corretta alimentazione; contrasto al fumo di tabacco; promozione dell'attività fisica; area sicurezza stradale e mobilità sostenibile; area alcool e “tossico-dipendenze”; promozione benessere e conciliazione vita-lavoro.

### **La normativa di riferimento**

La salute e la sua tutela sono anche fattori regolamentati. Il D.Lgs. 81/08 all'art. 2 comma 1 lettera o) definisce la “salute” come “lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia e di infermità”. Nel suo punto immediatamente successivo definisce come “sistema della promozione della salute e sicurezza” il “complesso di soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei piani di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori”.

### **L'esperienza in Feralpi**

Così come ogni progetto con obiettivi importanti impone un impegno altrettanto significativo, Feralpi ha mosso

una macchina organizzativa degna di nota.

Tra il mese di dicembre 2013 e il mese di febbraio 2014 si sono svolti, dopo la presentazione alle sigle sindacali, numerosi incontri con i dipendenti di tutte le aziende del Gruppo (Feralpi Siderurgica, Feralpi Holding, Acciaierie di Calvisano, Nuova Defim Orsogrill), per spiegare in modo capillare le modalità attuative e gli obiettivi del progetto.

Al termine di ogni incontro è stato distribuito e somministrato a tutti i dipendenti (alla presenza del Medico aziendale e delle I.P.) un questionario anonimo elaborato dall'ASL, strutturato in modo tale da consentire di conoscere i singoli comportamenti che possono favorire lo sviluppo di alcuni possibili "fattori di rischio" per la salute e il benessere dei dipendenti.

Tutti i questionari sono stati inseriti in un apposito link predisposto dall'ASL di Brescia per le aziende del Gruppo Feralpi con la collaborazione delle Infermiere Professionali De Angeli e Zanola. L'ASL di Brescia e l'ASL di Como hanno poi provveduto a elaborare le risposte dei questionari restituendo le "conclusioni" relative ad ogni area tematica. Infine, a marzo sono stati presentati al Gruppo gli esiti dei questionari.

## Il risultato dei questionari

Nel complesso sono stati analizzati 421 questionari per Feralpi (tra Feralpi Siderurgica, Feralpi Holding e Acciaierie di Calvisano) e 54 per Nuova Defim Orsogrill.

Per quanto riguarda i problemi legati alla salute, sono emersi i seguenti principali elementi:

- il fattore di rischio "sovrappeso corporeo" e "obesità" interessa più del 60% dei dipendenti del Gruppo Feralpi (rispetto alla percentuale del 38% circa della popolazione generale bresciana, secondo i dati ASL);
- il 31% circa dei dipendenti del Gruppo Feralpi è dedita al fumo di tabacco (a fronte del 21% circa della popolazione bresciana);
- circa il 25% dei dipendenti dichiara di non svolgere "quasi mai" attività fisica durante il tempo libero.

E' fondamentale ricordare che le malattie cardiovascolari, secondo i dati ISTAT standardizzati,

rappresentano in Italia la prima causa di morbilità (numero dei casi di malattia registrati durante un periodo dato in rapporto al numero complessivo delle persone prese in esame) e mortalità (32.7% del totale).

E i fattori analizzati nel questionario ne toccano proprio i punti nevralgici. Infatti, anche in Feralpi (e Nuova Defim Orsogrill), sovrappeso corporeo e obesità, fumo di sigaretta, ridotta attività fisica sono tra i principali fattori di rischio cardiovascolari (insieme a familiarità, ipercolesterolemia, iperglicemia, ecc.). Quindi, si configura l'importanza di adottare iniziative di promozione della salute capaci di contrastare questi "comportamenti impropri" per ridurre la possibilità di contrarre malattie delle coronarie e vasculopatie cerebrali.

E' altresì ben noto che il fumo di sigaretta è uno dei principali fattori di rischio per tumore del polmone, per cui l'abbandono di questa pratica ridurrebbe in modo significativo il rischio di sviluppare questa patologia.

## Cosa si farà?

Se l'assenza di attività fisica non gioca a favore della salute, anche l'immobilismo aziendale non aiuta i propri dipendenti. Infatti, a partire dall'autunno verranno messe in atto in tutti i siti produttivi le azioni relative all'area dell'alimentazione e del tabagismo attraverso delle buone prassi a partecipazione volontaria.

Per quanto riguarda il tema alimentare, si interverrà sulla mensa aziendale e sui distributori automatici. Per quanto concerne invece il tabagismo, sarà avviato un percorso per chi volesse smettere di fumare.

## E il cammino continua...

Entro il 14 febbraio, infatti, sarà nuovamente somministrato da parte dell'ASL a tutti i dipendenti il questionario, sempre rispettando l'anonimato. L'obiettivo è quello di tenere monitorata la diffusione di comportamenti determinanti e fattori di rischio per la salute, nonché di valutare l'efficacia degli interventi effettuati. In fin dei conti, la tutela della salute non ha una data di scadenza e richiede un'attenzione continuativa da parte sia dell'azienda sia dei suoi collaboratori.



# Quando l'ETICA fa **IMPRESA** Per il Gruppo Feralpi (e per Nuova Defim) un nuovo Codice Etico più completo e articolato.

Un percorso etico, anche di natura aziendale, ha sempre un inizio, ma non hai mai fine. Negli anni, il contesto sociale ed economico cambia come fa, del resto, anche il quadro normativo.



Anche il Gruppo Feralpi, che ha fatto propri i principi dettati da una visione responsabile dell'impresa fin dall'anno della sua fondazione, si rinnova in continuo per rispondere con strumenti moderni e aggiornati ai nuovi paradigmi in cui opera.

E' in questo percorso che si inserisce la stesura ed approvazione della nuova versione del Codice Etico per il Gruppo Feralpi che muove un nuovo passo verso l'adozione di una politica di Responsabilità Sociale di Impresa sempre più attenta e inclusiva.

Nell'ottica del miglioramento continuo, sono infatti state apportate modifiche e integrazioni al precedente Codice Etico che era in vigore dal 29 luglio 2009.

Esso rappresenta lo strumento principale di riferimento per la promozione, la diffusione e la gestione dell'etica del lavoro e degli affari all'interno dell'impresa partendo dalla messa "a sistema" dei cosiddetti valori fondanti, ossia quelli che derivano da un principio di base, espressione dell'identità aziendale e originariamente

esplicitato nelle dichiarazioni del Fondatore: produrre e crescere nel rispetto dell'uomo, un principio che promuove la comprensione e l'armonia tra gli individui, la tecnologia e la natura.

La platea cui è rivolto è vastissima perché abbraccia gli azionisti, il personale, i clienti, i fornitori, lo Stato, la PA e gli enti pubblici di controllo locale e nazionale, la comunità nazionale e le comunità locali nelle quali sono situati gli impianti produttivi.

L'evoluzione del Codice Etico recepisce importanti modifiche normative in più capitoli.

Inoltre, è stato adottato anche allo scopo di rafforzare il sistema di controllo volto ad impedire la commissione degli illeciti previsti dal D. L. n. 231/2001.

Il nuovo Codice Etico è più articolato perché va oltre l'esplicitazione dei valori e i principi generali che ispirano l'azione quotidiana dei membri dell'organizzazione aziendale a tutti i livelli.



# radici di ferro di ferro

Nel definire le norme di comportamento per ciascun soggetto interessato all'attività aziendale il nuovo Codice recepisce integrazioni nei capitoli inerenti la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Inoltre, introduce la garanzia di inserimento nell'organico aziendale di lavoratori stranieri con valido permesso di soggiorno. In aggiunta, a completamento del documento sono state apportate modifiche nell'ambito delle relazioni con i clienti, i fornitori e la pubblica amministrazione.

E per la prima volta il Codice Etico è stato esteso ed adottato anche dalla controllata comasca Nuova Defim all'interno di un "quadro d'azione" unitario per chi opera all'interno del Gruppo Feralpi.

Il CdA di Nuova Defim, infatti, ha approvato tale codice per essere ancora più rispondente alla visione sostenibile del Gruppo.

Il Codice Etico è per sua stessa definizione un documento pubblico. Per Feralpi è scaricabile direttamente dal sito internet della società ([www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)) nella sezione "Sostenibilità", mentre per Nuova Defim ([www.nuovadefim.com](http://www.nuovadefim.com)) è scaricabile nella sezione Azienda/Codice Etico e D.Lgs. 231/2001.



## TIROCINIO

## “Multitasking”

“Versatilità” è la caratteristica che meglio racchiude i miei cinque mesi di apprendistato presso la Feralpi Stahl di Riesa.

Con i primi giorni di marzo 2014 iniziava la mia esperienza presso l'ufficio vendite.

Non era il mio primo tirocinio all'estero quello che stavo per affrontare, ma nonostante ciò ho dovuto ricominciare quasi daccapo: nuove terminologie, nuovi programmi gestionali, nuove modalità di lavoro, ma comunque mi sono subito sentito a mio agio con le colleghe e il tutor, il sig. Schilling, che sono sempre stati pronti ad aiutarmi e a farmi migliorare.

Terminato il primo mese a preparare documenti di trasporto per le vendite, sono passato quindi all'ufficio acquisti: conferme d'ordine, conteggi di merce in magazzino, telefonate ai fornitori, traduzioni ed altri incarichi d'ufficio sono stati la mia compagnia quotidiana fino alla fine.

In questo nuovo percorso ho incontrato colleghi disponibili ad aiutarmi a creare la mia formazione professionale, non solo in ufficio, ma anche al suo esterno ed in stretto contatto con esso, come, per esempio, i colleghi dell'Empfang (“Centralino”), dell'Ufficio Personale e del Magazzino con i quali venivo a contatto quotidianamente per la consegna posta e documenti.

Esperienza più che gratificante è stata quella di svolgere la mansione di interprete per un fornitore della ditta in loco e anche quella di accompagnatore / traduttore per i colleghi italiani durante la manifestazione calcistica “Feralpi Cup” svoltasi a Giugno presso i campi sportivi di Riesa... unico disappunto il loro secondo posto! In questa mansione ho veramente potuto mettermi alla prova e testare le mie conoscenze linguistiche apprese durante il mio percorso universitario trovando vera soddisfazione nel poter interagire con il mondo reale del lavoro.

Volendo fare un bilancio, mi ritengo soddisfatto di questo “Praktikum” (stage) presso Feralpi Stahl. Ho potuto mettere realmente in pratica quanto appreso dai miei studi universitari (improntati sulle lingue straniere per il commercio internazionale) ed arricchire le mie conoscenze, venendo a contatto con nuove metodologie aziendali di cui farò tesoro nella vita lavorativa ormai alle porte.

In questo percorso formativo ho migliorato ed ampliato il mio vocabolario tedesco, cosa non di poco conto in una regione come la mia, la Lombardia, dove la padronanza della lingua tedesca, lingua difficile ma affascinante, viene sempre più richiesta nei settori dell'export con la Germania e nel turismo lacustre, dove i visitatori stranieri sono per la maggior parte tedescofoni.



# Uno spettacolo per Riesa

Il 17 maggio 2014 si è tenuto uno spettacolo celebrativo sulla produzione dell'acciaio, presso l'area del retificio della EDF – Elbe Drahtwerke Feralpi.

A celebrare anni di storia e di tradizione siderurgica a Riesa ci sono stati la compagnia teatrale della Landesbühnen Sachsen, l'orchestra Elbland-Philharmonie, la scuola di musica del circondario di Meißen, l'associazione culturale Kulturwerk Riesa e.V., il museo della città di Riesa e vari altri partner della Elbe-Drahtwerke Feralpi.

Gli artisti hanno rappresentato la storia della città e della sua siderurgia, tramite balletti, recitazione, arte performativa e musica rock. Protagonista della rappresentazione artistica è stato proprio l'acciaio, e gli elementi naturali, fuoco, acqua, terra, rappresentati dagli artisti con grande fantasia e plasticità.

Lo scenario della produzione della Feralpi ha reso ancora più affascinante e significativo lo spettacolo proposto.

Lo spettacolo, che ha registrato il tutto esaurito, è stato attuato all'insegna del progetto "Über(n) FlussGesellschaft" – "La vita intorno a un fiume", sponsorizzato dalla Regione e in cooperazione col famoso gruppo danza-teatro di Colonia Bodytalk.



# Verde Feralpi

## Mercatino ARTISTICO-CULTURALE di Gostewitz

Il mercatino artistico culturale di Gostewitz, una frazione della città di Riesa, è una manifestazione assai amata e popolare per la regione, che richiama ogni anno migliaia di visitatori. La frazione si trova nelle ridenti campagne della cittadina e, seppure piccola, è capace di accogliere



© Matthias Seifert

un sacco di persone per questo avvenimento speciale. L'avvenimento accade ogni anno in prossimità della Pentecoste, che quest'anno è avvenuta l'8 e il 9 giugno. La manifestazione è organizzata presso la cascina "WohnKulturGut", di proprietà dell'artista Jan Gierisch.



© Matthias Seifert



© Matthias Seifert

Ogni anno è dedicato a una nazione, in particolare alle città che sono gemellate con Riesa. Quest'anno è stato il turno dell'Italia e della città di Lonato del Garda, per celebrarne il gemellaggio. Il sig. Gierisch era stato nei primi di maggio a Lonato con altri due artisti, il fotografo Matthias Seifert e il pittore Markus Retzlaff. Hanno visitato la Feralpi e hanno consegnato al Presidente del Gruppo, Sig. Giuseppe Pasini, una palla di acciaio creata dal giovane scultore Christian Schmit. Questa palla poi è stata consegnata simbolicamente alla Feralpi tedesca a Riesa durante il mercatino.

# Internews

Il mercatino aveva come titolo **"Viva l'Italia!"**. Gli artisti hanno presentato le foto scattate a Lonato con il sindaco Mario Bocchio, con il Presidente Giuseppe Pasini e i dipendenti Feralpi, con gli artisti e artigiani di Lonato.

La manifestazione ha avuto una buona affluenza, accompagnata da un clima e da temperature decisamente da estate italiana.

Non resta dunque che augurarsi a vicenda, **"Arrivederci!"** – **"Auf Wiedersehen!"**...alla prossima manifestazione, alla prossima visita!



# Verdeferalpi

© Matthias Seifert



© Matthias Seifert



© Matthias Seifert



© Matthias Seifert



© Matthias Seifert



© Matthias Seifert

# Internews



# Marcatura CE sottoprodotto GREEN STONE 2+

## Introduzione

La società Feralpi nel corso della sua attività, guardando attentamente al futuro, ha sempre cercato nuovi spunti per migliorare le proprie prestazioni ambientali.

Per affrontare le nuove sfide del mercato è necessario seguire attentamente i cambiamenti che la società globale ogni giorno chiede e propone.

Mentre l'attività primaria di produzione dell'acciaio ha avuto nel tempo continui sviluppi e cambiamenti così come il mercato ad esso associato, solo negli ultimi anni alcuni aspetti secondari del processo, anche se considerati minoritari, hanno assunto importanza sempre più evidente dal punto di vista ambientale.

Oggi si guarda sempre più al risparmio delle risorse naturali cosicché riciclo e recupero sono entrati a far parte della vita di ognuno di noi con impegno quotidiano di ogni singolo cittadino.

Come la raccolta differenziata che ci coinvolge, nella normale gestione familiare con uguale impegno di tutti, a controllare i nostri rifiuti di casa per poi separarli affinché vengano destinati a nuovi flussi e utilizzi che portano a valorizzare ciò che per molto tempo è stato considerato la "pattumiera".

Allo stesso modo anche Feralpi non vuole trascurare aspetti solo all'apparenza di secondaria importanza come il recupero; a partire dalla stessa attività di produzione dell'acciaio che utilizza rottame, in origine considerato materiale di scarto, fino a giungere a progetti innovativi per il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tra i nuovi progetti di Feralpi troviamo anche lo sviluppo di processi finalizzati alla valorizzazione dei materiali decadenti dall'attività.

In linea quindi con i principi di riduzione dell'inquinamento e dei rifiuti, è stato migliorato il processo di produzione e

controllo delle scorie di acciaieria.

Attraverso una verticalizzazione del processo di lavorazione delle scorie si è giunti alla generazione non più di un rifiuto, bensì di un prodotto con caratteristiche conformi ad usi specifici quali opere di ingegneria civile, costruzione di strade, calcestruzzi e miscele bituminose.

## Il sottoprodotto-descrizione

La scoria nera è un residuo inerte di colore grigio scuro generato durante l'operazione di fusione del rottame ferroso al forno elettrico ad arco; per le sue caratteristiche ben si presta ad essere recuperato e utilizzato in diversi campi.

La scoria per molto tempo è stata gestita come rifiuto, ma oggi attraverso il controllo dei processi è possibile che questa venga classificata come sottoprodotto.

La formazione della scoria risulta parte integrante del processo di fusione e allo stesso modo viene sottoposta a particolari controlli al fine di garantire un residuo con caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente costanti.

Le operazioni ed i controlli necessari per qualificare la scoria come sottoprodotto passano attraverso una prima fase di controlli analitici per poi essere ulteriormente lavorata e controllata per produrre diverse tipologie di prodotti.

## La produzione

Il processo produttivo del sottoprodotto, anche definito aggregato industriale, consiste in diverse fasi; dalla prima fase di analisi per cumuli, poi attraverso diverse fasi di lavorazione, fino alla caratterizzazione tecnica del materiale finale.

- caratterizzazione analitica per cumuli;
- eventuale riduzione volumetrica della scoria nera

mediante frantumazione e deferrizzazione, con impianto di frantumazione;

- eventuale vagliatura meccanica dei materiali, per la loro suddivisione in idonee frazioni granulometriche;
- caratterizzazione tecnica per la verifica di conformità alle norme di marcatura CE.

La caratterizzazione tecnica consiste nella verifica della conformità del materiale per applicazioni specifiche definite da norme tecniche UNI EN per la marcatura CE del prodotto, principalmente per gli usi nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi e strati di drenaggio.

Il sottoprodotto generato dalle scorie nere di Feralpi ha il nome commerciale di GREEN STONE e attualmente se ne producono diverse tipologie distinte per le dimensioni dei granuli o classi granulometriche.

La lavorazione della scoria è affidata alla società Portamb srl con esperienza nel settore del recupero, con la quale sono state anche sviluppate le applicazioni dei prodotti GREEN STONE nel settore delle costruzioni in sostituzione dei materiali di origine naturale.

Portamb da anni è partner della Feralpi nei progetti di carattere ambientale, che hanno principalmente come oggetto di valutazione la scoria di acciaieria oltre ad altri materiali del ciclo produttivo del sito industriale di Lonato.

Tra gli aspetti positivi dell'attività di recupero svolta, si aggiunge anche il raggiungimento di obiettivi tali da ottenere il riconoscimento da parte della Regione Lombardia dell'applicazione di Ecotassa Ridotta.

## Le Certificazioni - I controlli

Con l'intento di proseguire in questa attività e con il principio del miglioramento continuo, è stato sviluppato un nuovo progetto per aggiungere nuovo valore alla qualità del materiale prodotto.

Il nuovo progetto consiste nella marcatura CE 2+ dei prodotti che comporta una serie di verifiche secondo un piano dei controlli con criteri più restrittivi e garantisti definiti "sistema di controllo 2+" che viene verificato e certificato da un ente accreditato esterno.

Descrizione dei controlli

I controlli vengono eseguiti secondo specifiche procedure di sistema su tutti i prodotti prima, durante e dopo il processo produttivo, per la verifica di conformità

ai requisiti richiesti dalle norme.

L'obiettivo della certificazione è stato raggiunto nel mese di giugno 2014 e tutti i sottoprodotti GREEN STONE presentati hanno ottenuto la marcatura CE in sistema 2+ (secondo norme UNI EN specifiche per prodotto) dall'organismo notificato RINA Services S.p.A.

PRODOTTI	CERTIFICAZIONI
GREEN STONE 4-20	UNI EN 13242:2008 UNI EN 12620:2008 UNI EN 13043:2006
GREEN STONE 0-90	UNI EN 13242:2008
GREEN STONE 20-120	UNI EN 13242:2008
GREEN STONE 0-120	UNI EN 13242:2008
GREEN STONE 0-200	UNI EN 13242:2008

**UNI EN 13242:2008:** Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade

**UNI EN 12620:2008:** Aggregati per calcestruzzo

**UNI EN 13043:2006:** Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico.

## Gli utilizzi

I GREEN STONE di Feralpi possono essere impiegati in opere di ingegneria civile e nelle strade per la realizzazione di sottofondi, rilevati e nelle miscele di conglomerati cementizi e bituminosi

I GREEN STONE hanno trovato impiego anche nelle attività di recupero ambientale delle discariche come strati di copertura e drenaggio; i materiali proposti sono risultati idonei sia per composizione chimica che per caratteristiche tecniche.

In generale i materiali di recupero presentano caratteristiche positive per l'utilizzo nella gestione delle discariche in quanto:

- possono essere considerati materiali alternativi a quelli naturali consentendo un risparmio complessivo di fonti non rinnovabili;
- si tratta di "prodotti", quindi di materiali che non costituiscono "rifiuto";
- presentano idonee caratteristiche tecniche come materiale di ingegneria (granulometria, umidità, densità, classe di resistenza) controllate e verificate secondo le norme UNI EN di settore e prove di laboratorio specifiche.



# Riconferma della certificazione **EMAS** per **Feralpi-Stahl**

*Prima Certificazione della Gestione Energetica  
secondo la normativa DIN EN ISO 50.001*

Il più importante accreditamento europeo per un strutturato Sistema di Gestione Ambientale è stato riconfermato per l'intero complesso industriale della FERALPI STAHL di Riesa. In Europa esistono solo pochi produttori di acciaio ad esser stati certificati dal marchio EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). L'impiego volontario della certificazione EMAS implica l'adesione ai requisiti delle normative internazionali per un sistema di gestione ambientale secondo la normativa DIN EN ISO 14.001 e ad altri requisiti aggiuntivi per l'azienda quali:

- uno stretto controllo del rispetto di tutte le normative vigenti;
- un dialogo aperto con la comunità e le autorità locali;
- la pubblicazione periodica di numerosi dati aziendali e ambientali.

Nei quattro giorni di audit per l'accREDITAMENTO (dal 10 al 13 giugno 2014), è stato esaminato per la prima volta anche il sistema di gestione energetica dell'intero complesso produttivo, il quale è stato certificato con la normativa internazionale DIN EN ISO 50.001. L'obiettivo prioritario per entrambi i sistemi di gestione è il continuo miglioramento a favore dell'ambiente e dell'efficienza energetica.

Le Imprese di FERALPI STAHL (ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH, Feralpi-Logistik GmbH, Feralpi Stahlhandel GmbH) descrivono in dettaglio nella dichiarazione ambientale aggiornata al 2014 il programma ambientale ed energetico sull'homepage [www.feralpi.de](http://www.feralpi.de).





# Valori & nuove tecnologie



I valori sono il substrato di una società civile. Tuttavia, se proprio i valori fondanti di una società possono restare una costante nel tempo, le dinamiche sociali evolvono più rapidamente sospinte a grandi passi da sempre nuovi paradigmi tecnologici. E' un principio che vale nelle comunità cristiane come nelle imprese e nelle società sportive.

A chi spetta il difficile compito di educare attraverso l'insegnamento dei valori tocca anche l'arduo compito di usare nuovi strumenti per comunicare. Ne sa qualcosa Mons. Claudio Paganini che nei suoi 28 anni di sacerdozio ha vissuto – e vive oggi più che mai – esperienze che lo hanno portato a fare dell'evangelizzazione una missione non solo nell'ambito parrocchiale, ma anche in quello sportivo dove il connubio tra i valori come il rispetto e l'onestà si fondono con gli insegnamenti religiosi. E' proprio "bazzicando" nello sport che Mons. Paganini è entrato in contatto con il Gruppo Feralpi. Viatico, manco a dirlo, la società sportiva FeralpiSalò (che lo ha visto ospite e tifoso allo Stadio Turina di Salò) col suo presidente Giuseppe Pasini.

## Chi è mons. Paganini?

Nato a Lograto (Bs) il 13 novembre 1958 e cresciuto a Orzinuovi, è stato ordinato presbitero il 14 giugno 1986. Dopo aver frequentato gli studi teologici presso il seminario diocesano di Brescia, ha completato la formazione a Roma conseguendo la Laurea in Scienza dell'educazione e della formazione col massimo dei voti. Molti e importanti gli incarichi: vicario parrocchiale nella parrocchia Natività della Beata Vergine, membro del Consiglio Presbiterale Diocesano poi collaboratore del Segretariato Oratori e direttore dell'Ufficio Oratori dal 1999 al 2006. E' fondatore del Centro Oratori Bresciani nel 2002, Presidente regionale ANSPI e presidente regionale NOI Lombardia dal 2002 al 2005. Dal 2008 è parte della famiglia pontificia quale Cappellano di Sua Santità.

## Lo sport per Mons. Paganini

Lo sport è una metafora della vita che don Claudio ha declinato nei fatti. In ambito sportivo è padre spirituale del Brescia Calcio dal 1999 e dopo essere stato chiamato a Roma quale Consulente ecclesiastico nazionale del Centro Sportivo Italiano (dal 2006 al 2012) è ora Delegato vescovile per la pastorale degli sportivi.

## La "scintilla" led dalla FeralpiSalò alla Parrocchia

E' arrivata da FeralpiSalò l'"illuminazione" per traghettare le nuove tecnologie dallo stadio alla Parrocchia. «Mi trovavo al Turina – racconta il Monsignore – e dopo aver visto l'impatto dei grandi monitor led a colori sui tifosi mi son chiesto che effetto avrebbero fatto sulla mia chiesa e sui miei parrocchiani». «La chiesa ha sempre comunicato idee e valori – dice -. Lo ha fatto con la pittura, l'architettura, la scultura. Oggi dobbiamo guardare alle nuove tecnologie perché il bisogno di comunicare è rimasto una costante. E non bastano le campane». Detto fatto. Sopra l'ingresso della canonica del Buon Pastore, che si trova a Brescia al numero 108 di viale Venezia, campeggia un monitor led da quattro metri dai quali Don Claudio lancia quotidianamente messaggi per invitare alla riflessione. «Non li scrivo solo in italiano – precisa – ma in molte lingue, compreso l'arabo o il cirillico, perché la comunità è poliglotta, ma i messaggi sono universali. E poi, le porte della chiesa sono aperti a chiunque».

E non mancano messaggi capaci di far leva proprio sullo sport per trasmettere principi immutati nel tempo. In occasione del giro d'Italia si lesse «Il giro passa, la fede resta». Oppure, in occasione dei più recenti mondiali di calcio, «Che tu vinca e che tu perda salva almeno la fede», «Nel calcio, se vinci, è merito dei calciatori. Nel calcio, se perdi, cacciano l'allenatore».

## Oltre la tecnologia: valori e passione

Don Claudio cita una frase di Carletto Mazzone quando allenava il Brescia: «Prima formo gli uomini, poi formo i calciatori». «Solo un buon uomo con una forte ricchezza interiore – spiega - può diventare un grande calciatore. E' stato così per Roberto Baggio ed è così anche per l'allenatore della FeralpiSalò, Giuseppe Scienza, persone che ho conosciuto e che ci hanno messo passione». «La passione – continua – è quella molla necessaria per puntare verso obiettivi più alti e che sa fare di un buon calciatore un campione, o di un imprenditore un buon imprenditore capace di fare dell'innovazione e sviluppo fattori di crescita».

E se allo stadio scappa la parolaccia? «Certo, non è il massimo, ma è sinonimo di quella passione per lo sport che non risparmia neppure il presidente Giuseppe Pasini!».

# Sport: dalla passione al **BUSINESS**

## *A Catanzaro le recinzioni di Nuova Defim Orsogrill per il campo-modello della LND*

Praticare sport fin da piccoli - l'esperienza della FeralpiSalò insegna - significa investire in benessere fisico e apprendimento di valori come il rispetto e l'impegno. Occorre però farlo in tutta sicurezza con impianti sportivi adeguati, partendo anche dalle recinzioni, settore in cui Nuova Defim Orsogrill vanta esperienza e prodotti al top per sicurezza, appunto, qualità e design. Tutte caratteristiche che non sono sfuggite alla LND (la Lega Nazionale Dilettanti).

### **LND per un progetto "modello"**

"Uno stadio restituito alla collettività. Un campo dove batte il cuore del calcio": è questo lo slogan coniato proprio da LND per le diverse operazioni di recupero intraprese in tutta Italia, che riguardano campi sportivi da destinare all'attività dilettantistica e giovanile. Impianti di nuova generazione in cui si è investito prioritariamente sulla sicurezza degli atleti e dei tifosi, dove la recinzione "gioca" un ruolo decisamente importante. Infatti, anche in funzione delle nuove normative (UNI EN 13200) le recinzioni utilizzate per le installazioni adibite alla pratica di attività sportive devono necessariamente rispettare specifici requisiti.

La LND, la Lega Nazionale Dilettanti della FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio), ha deciso di avviare un importante progetto che prevedesse la realizzazione di campi "pilota". Ovvero, impianti capaci di fare da modello per la costruzione delle migliori strutture possibili che non solo fossero rispettose della normativa, ma che andassero oltre aumentando i requisiti di sicurezza e incolumità delle persone. Il presidente LND Carlo Tavecchio e l'intero consiglio direttivo hanno investito una parte cospicua della mutualità dei diritti televisivi

del calcio di serie A per compiere un'opera straordinaria di riqualificazione dell'impiantistica di base: realizzare un centro di formazione generale in ogni regione, centri da destinare all'attività locale e anche per armonizzare quella nazionale.

Il centro inaugurato a Catanzaro è un fiore all'occhiello del sistema impiantistico di base in Italia e consentirà di fornire a calciatori, tecnici e dirigenti gli strumenti per avere una formazione completa e sempre aggiornata.

### **Le recinzioni di Nuova Defim per il campo-pilota**

Per dare concretezza agli obiettivi, la LND ha scelto come partner del progetto Nuova Defim Orsogrill le cui recinzioni sono state selezionate proprio grazie alla loro qualità, alle loro caratteristiche in tema di sicurezza ed anche alla loro funzionalità e cura estetica.

A Catanzaro, dove ha sede un importante campo-pilota della Federazione, sono infatti state posate le recinzioni





e i cancelli della linea Recintha Stadium e Recintha 202. Il progetto presentava numerose problematiche e sfaccettature come, ad esempio, la necessità di una fornitura molto articolata (con diverse tipologie per misura e funzione, nonché cancelli) e l'armonizzazione della recinzione con l'ambiente in cui erano inserite, con il manto erboso e con l'innovativo sistema di illuminazione adottato.

Per queste ragioni, Nuova Defim è intervenuta già in fase di progettazione dell'impianto affiancando i responsabili tecnici dell'impianto e della LND con il proprio staff tecnico per elaborare le soluzioni più idonee.

### **La sicurezza per gli atleti**

Come progetto pilota l'obiettivo della LND era quello di installare recinzioni capaci di garantire la totale incolumità degli atleti. Proprio perché destinato a sostenere i settori giovanili, avviando anche i più piccoli alla pratica sportiva, la LND ha voluto scegliere una recinzione che avesse nel proprio DNA le caratteristiche di sicurezza perché nata da una costante collaborazione con Nuova Defim Orsogrill.

### **Le recinzioni, sistemi "aperti" all'innovazione**

Lo stadio di Catanzaro è il primo ad essere dotato di un impianto di illuminazione a led che è un'eccellenza tutta italiana studiata ed approvata dal centro studi LND. Le recinzioni di Nuova Defim Orsogrill sono state la cornice per il sistema di illuminazione ed in futuro integreranno loro stesse i led fornendo il supporto necessario per il funzionamento dell'impianto.



Verde feralpi

**LONATO-RIESA****1000 km****di emozioni**

Era oramai da qualche anno che covavo il desiderio di affrontare il viaggio per Riesa a cavallo della mia fedele bicicletta, di unire i 1.000 km che dividono la casa madre di Lonato dall'ESF di Riesa, grazie alla sola energia delle gambe.

Occasionalmente, negli anni scorsi, provavo, forse troppo timidamente, intimorito io stesso dall'idea, a proporre questa avventura ma senza raccogliere l'entusiasmo necessario per avviare la non banale organizzazione.

Tuttavia quest'anno i tempi si erano fatti maturi: quale

miglior pretesto per proporre un'iniziativa simile se non onorare degnamente il quarantennale del nostro oramai storico sodalizio che cade proprio nel 2014?

In occasione della consueta cena di fine stagione del G.C. Feralpi dello scorso anno, lancio quindi con decisione la sfida a tanti amici ciclisti presenti. Illustrò sommariamente il mio proposito e prontamente sette sfrontati raccolgono la provocazione e con decisione, alzando in alto la mano, si danno entusiasti partecipi al progetto.



Il più è fatto, trovare compagni che vogliono e possono condividere questo faticoso viaggio nel cuore dell'Europa. E saranno: Gionata Merici, Michele Luongo, Carlo Maffezzoni, Angelo Quarena, Mirko Cavagnini, Mattia Vedovello, Rinaldo De Nale.

La macchina organizzativa, coordinata dal preciso e solerte Gionata, può partire!

Troviamo tre pazienti accompagnatori, Maurizio Ciarlantini e Antonio Pagone in moto, ed il sempre premuroso Ugo Scalvini alla guida del furgone d'appoggio.

Scorrono i mesi, le settimane e i preparativi si fanno sempre più meticolosi; cercando di non tralasciare nulla, definiamo le tappe e prenotiamo gli alloggi.

Giunge finalmente il tanto atteso giorno della partenza; appuntamento ore 7:00 di domenica 22 giugno presso il piazzale Feralpi. Insieme a noi e ai nostri accompagnatori alcuni amici del Gruppo Ciclistico che ci scorteranno per qualche decina di km.

Qualche foto di rito e via, finalmente il sogno pare diventi realtà e carichi di entusiasmo, inforchiamo le nostre bici messe a nuovo per l'occasione e cominciamo davvero a pedalare: direzione Bolzano.

Dopo i primi km di riscaldamento capiamo che non si tratterà solo di una lunga passeggiata. Il ritmo imposto dalla nostra locomotiva Angelo, per l'appunto soprannominato Freccia Rossa, è subito serrato. Percorriamo la Val d'Adige, poche brevi soste e in poco più di 5h1/2 siamo già nei pressi di Bolzano, percorrendo bellissime strade contornate da file di meleti. Sono ormai le 14:00 suonate ed i morsi della fame si fanno sentire. Prima di entrare in città troviamo un posto dove ci sistemiamo. Velocemente scarichiamo il furgone: tavoli e panche pieghevoli, gazebo, pentole, gas e generi alimentari di vario tipo... tutto il necessario insomma per soddisfare ampiamente fame e sete di tutti noi.

La prima lunga tappa è andata: **Lonato-Bolzano** - km 180 in 5h30'. Un brindisi allora più che meritato con una buona e fresca bottiglia di champagne: gradevole rituale questo che si ripeterà con piacere ad ogni arrivo di tappa.

Dopo aver adeguatamente reintegrato le energie ci apprestiamo a raggiungere il vicino alloggio nei pressi del centro di Bolzano. La giornata si chiude quindi con passeggiata in centro, aperitivo e pizza a seguire.

Lunedì 23 seconda tappa: **Bolzano-Innsbruck**. Ci aspetta il temuto Passo del Brennero. Nonostante i 180 km del giorno precedente le gambe girano bene. Un lieve e gradito venticello ci spinge alle spalle rendendo più dolce la leggera salita verso Bressanone e Vipiteno, dove faremo una prima sosta nel caratteristico e bellissimo centro storico.



Proseguiamo verso il Brennero affrontando la salita che si fa sempre più irta. Le pendenze non sono tuttavia troppo sostenute e qualcuno di noi ha comunque modo di dar sfogo alle proprie caratteristiche di grimpeur. Dal passo, ci attende ora solo una lunga e piacevole discesa verso Innsbruck, con passaggio sotto il grandioso Ponte Europa. Terminiamo così la seconda tappa di 122 km in un prato e in pochi minuti, fermate le gambe, cominciamo a far lavorare le fauci!

Il nostro cuoco ciclista Michele si mette, come ogni giorno, abilmente ai fornelli per prepararci una ricca e gustosa pastasciutta.

A pancia piena, prima che ci sorprenda un minaccioso temporale in arrivo, raggiungiamo velocemente l'alloggio, prossimo al centro che visiteremo, adeguatamente lavati e profumati, nel tardo pomeriggio.

Le condizioni meteo si fanno pessime, piove copiosamente, ed anche per il giorno seguente le

previsioni non sono migliori. Piove tutta la notte, ma al risveglio, per fortuna, c'è una tregua. Attrezzati di tutto punto partiamo per la terza tappa: **Innsbruck-Monaco**. Seguiamo il corso del fiume Inn verso est, dopo una trentina di km cominciamo ad avere qualche problema di navigazione. Mandiamo in avanscoperta la nostra guida Maurizio che, munito di TOMTOM, cerca la strada per Monaco, mentre noi ciclisti, in attesa, ci ripariamo dalla pioggia in un bar. Dopo qualche mezzora, ed un po' di apprensione per l'attardarsi di Maurizio, possiamo ripartire. La pioggia non accenna a diminuire ma non abbiamo scelta; anche le temperature non sono propriamente quelle mediterranee e qualcuno dei nostri getta la spugna e preferisce proseguire nel caldo e asciutto abitacolo del furgone. Proseguiamo sempre -e troppo- in direzione est. Ci accorgiamo dopo una decina di km che la rotta non è quella corretta! Torniamo sui nostri passi e con le indicazioni di alcuni locali troviamo finalmente la via giusta. Ci togliamo dal traffico della valle e imbocchiamo una panoramica salita di 8 km che conduce al lago Achensee. Il cielo è coperto e purtroppo non possiamo godere a pieno dalla vista verso sud delle bellissime Zillertaler Alpen che segnano il confine con l'Italia.

In breve siamo alla frontiera austro-tedesca. Attraversiamo il Tirolo tedesco entusiasti dell'ambiente che ci circonda, della strada che, liscia come un biliardo, scorre velocemente sotto di noi. Il traffico automobilistico è quasi inesistente, la carreggiata è tutta per noi, pedalare in queste condizioni pare meno faticoso e con buon ritmo, sempre sul filo del 40 km/h, ci lasciamo le sofferite Alpi alle nostre spalle.

Siamo oramai quasi prossimi alla grande area metropolitana di Monaco. Ancora qualche incertezza nella navigazione ci attarda nuovamente.

Il traffico cittadino si fa sempre più frenetico e giungiamo nei pressi del centro pedonale di Monaco. Non è questa la nostra destinazione e ci facciamo quindi accompagnare da un taxi nel convulso traffico metropolitano fino all'hotel dove alloggeremo. Sono oramai suonate le 19:00! I km percorsi quest'oggi sono 181, ma anche la terza tappa è finalmente conclusa. Siamo stanchi, ma il morale, nonostante pioggia, freddo e qualche km di troppo, è ancora molto alto e la consueta allegria non manca durante il nostro solito ricco banchetto post-tappa.

Siamo a mercoledì 25 giugno con la IV tappa: **Monaco - Regensburg** (Ratisbona, per dirla all'italiana). Dovendo attraversare la città di Monaco, ci muoviamo circospetti temendo di incappare nell'intricata e ingannevole ragnatela viaria tipica dei grandi centri abitati, tuttavia, grazie alle ottime, molto funzionali e ben tracciate piste ciclabili, l'impresa risulta meno complessa del previsto. I 157 km che ci dividono da Regensburg si rivelano abbastanza impegnativi, con continui saliscendi e qualche temporale che ci costringe a lunghe soste impreviste. Giungiamo così nella bella città di Ratisbona, dalla quale in lontananza si possono scorgere maestose le imponenti torri gemelle dell'antica e bellissima cattedrale gotica (1270-1520).



Dopo le fatiche ciclistiche, quindi, una visita al centro della città è d'obbligo. Ci rintaniamo per la cena in una caratteristica locanda bavarese, dove, accompagnati da simpatiche melodie folkloristiche locali, rigorosamente dal vivo, scorrono boccali di ottima birra ad annaffiare una gustosissima cena a base di stinco e Kartoffeln. Giovedì 26 giugno è in programma una giornata di recupero: saranno solo 90 i km che ci condurranno con la V tappa nella cittadina di **Weiden**. Finalmente un pieno sole ci accompagna per tutto il giorno e pure il percorso, nonostante i saliscendi tipici delle pianure bavaresi, non appare così impegnativo. Ce la prendiamo comoda, oramai per le nostre gambe allenate, 90 km sembrano cosa facile. Ci accoglie una città in festa per l'imminente sfida Germania-USA ai mondiali di calcio. Il coloratissimo e affollatissimo centro della cittadina è agghindato di drappi e bandiere che inneggiano alla grande Germania; megaschermi ovunque e birra che scorre a fiumi e che alimenta la festa, prima, durante e dopo la vittoria tedesca.



Con la VI tappa di 157 Km lasciamo la Baviera e giungiamo in Sassonia a Zwickau. Il tragitto odierno prevede, dopo una cinquantina di km, l'attraversamento del lembo più occidentale della Repubblica Ceca, costeggiando la città di Cheb. Dopo la breve tappa precedente, le gambe sembrano rigenerate, e possiamo affrontare l'impegnativo percorso con rinnovato vigore. Sosta presso la vecchia lugubre frontiera ceco-tedesca, e di nuovo in sella, ora in territorio sassone, per affrontare

la vallonata strada che percorre la cosiddetta Svizzera Sassone.



Non sono certo salite alpine ma, giunti alla meta, i 1.600 mt di dislivello si fanno sentire nelle gambe. Siamo a Zwickau, città da 120.000 abitanti, dove aveva sede la vecchia fabbrica automobilistica della Trabant. A Zwickau il tempo sembra essersi fermato a vent'anni fa. Solo qualche auto attuale per le desolate vie del centro e qualche negozio - simbolo di una civiltà consumistica - rigorosamente chiuso, nella spenta e tetra area pedonale, ci fanno ricordare che anche qui la "cortina di ferro" è storia passata.

Il giorno seguente ci allontaniamo volentieri da questa tenebrosa città per percorrere l'ultima tappa del nostro lungo pellegrinaggio. Ci dividono ora solo 130 km dall'obiettivo finale, **Riesa**. I piccoli centri abitati che attraversiamo non appaiono più vivaci della città da poco lasciata, e pure lo sconnesso manto stradale non è certo quello ineccepibile delle strade bavaresi. Molto suggestive, invece, le colline più o meno aspre e ben coltivate nelle quali la nostra striscia di asfalto si districa con andamento sinuoso.

Un continuo su e giù, un susseguirsi di strappi e ripide discese che mettono a dura prova la nostra resistenza. Sono gli ultimi sforzi e pedalare su questa toboga sembra meno impegnativo.

Siamo ormai prossimi a Riesa, cresce l'emozione ed insieme la malinconia di dover terminare questa fantastica avventura.



L'appuntamento con il "comitato di accoglienza" è presso il campo sportivo di Riesa, dove è in svolgimento il torneo di calcio Feralpi Cup, con nutrita delegazione lonatese. Ci accolgono tra i rallegramenti e lo stupore di chi non sapeva del nostro arrivo. Strette di mano e pacche sulle spalle si sprecano. Grandi felicitazioni da tutti e molta curiosità da parte dell'intera comunità tedesca, meravigliata del nostro arrivo in sella alla bicicletta. Il rituale brindisi di ogni fine tappa, ora condiviso con tutti i presenti, è comprensibilmente più intenso ed esaltante che mai. E' una grande festa dello sport nella quale ora noi siamo gli autentici e genuini protagonisti.

Per la cronaca sono 1020 i km percorsi ad una media oraria complessiva di 31 km/h ed un dislivello totale prossimo agli 8.500 mt. E' tangibile la soddisfazione, la gioia da parte di tutti noi, di aver portato a termine un bellissimo viaggio, forse irripetibile.

Un fantastico pellegrinaggio attraverso il cuore dell'Europa, dall'Italia alla Germania, passando per Austria e Repubblica Ceca. Un'avventura dove i

paesaggi, sempre mutevoli, alimentavano in noi continue e rinnovate emozioni. Una indimenticabile esperienza, condivisa con altri dieci fantastici compagni di viaggio, della quale restano indelebili il ricordo dei bellissimi territori attraversati, delle fatiche e delle grasse risate tutti insieme, alla sera, intorno al tavolo. Un evento memorabile con il quale ho voluto onorare al meglio i primi 40 anni di storia del G.C. Feralpi.

In conclusione, particolari ringraziamenti vanno a Gionata per il minuzioso lavoro preparatorio, ad Ugo sempre solerte a soddisfare ogni nostra necessità, a Maurizio paziente navigatore del gruppo e a Michele, abile ai fornelli quanto in bici. Un grazie anche a tutti gli altri componenti della carovana: al "nonno" Carlo, sempre pronto sui pedali (nonostante le 65 candeline!) ed alla battuta, al fortissimo Angelo "Freccia Rossa", a Mirko, a Rinaldo, al giovane Mattia e al nostro "fotografo" Antonio, per aver reso possibile un sogno che pareva destinato a restare nel cassetto.





DI PATRICK MATZKE  
Responsabile IT di Feralpi Stahl

# Ottimizzazione

## dei processi *nell'ambito della logistica rottame e della spedizione mediante soluzioni IT innovative sviluppate in azienda*

I sistemi IT si trovano a dover soddisfare aspettative in continua crescita, che esigono un'elevata disponibilità e scalabilità, semplicità d'uso e intuitività, nonché la capacità di ridurre il più possibile la mole di lavoro a carico dell'utente. Detti sistemi devono inoltre comportare costi minimi ed essere impiegabili e ampliabili nel minor tempo possibile. Le aziende hanno solo l'imbarazzo della scelta, vista la ricca offerta presente sul mercato, composta da una molteplicità di soluzioni che tuttavia si differenziano notevolmente in termini di prestazioni e complessità. Inoltre, le possibilità di personalizzazione variano in base ai processi aziendali consolidati e alla capacità di interazione con sistemi già esistenti. Feralpi Stahl fornisce alcuni esempi che illustrano come ottimizzare i processi aziendali senza incorrere in ingenti spese e come rappresentarli mediante soluzioni software proprie.

### La preacquisizione centralizzata di ogni fornitura consente di ridurre i tempi di pesatura e di eseguire le operazioni di movimentazione in base alle priorità

Al loro arrivo in ESF, tutti i camion e i vagoni vengono preacquisiti mediante un numero d'ordine, che viene previamente comunicato ai fornitori ogni mese.

Il sistema acquisisce inoltre la targa della motrice e del semirimorchio, oppure il numero del vagone ferroviario.

Il sistema esegue dei controlli di attendibilità, in seguito ai quali assegna un pager libero, che viene poi consegnato all'autista per il tempo di attesa che precede le operazioni di movimentazione. Grazie alla visualizzazione in tempo reale, il personale addetto alla pesatrice ha sempre tutti i dati sotto controllo. Nascono così nuove opzioni per classificare le forniture in base alla loro priorità e coordinare i flussi di materiale.

KONKORDATOR (5/1/4/1)	TOR 6 (9/0/5/0)
<p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.01 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.02 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.03 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.04 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.05 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.06 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.07 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.08 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.09 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.10 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p>	<p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.11 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.12 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.13 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.14 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.15 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.16 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.17 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.18 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.19 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p> <p>AGB Metallbau GmbH (SFB000047) Kondaktorwaggon, AWW191200 Nr.20 14305121-0000 Seit 07.11 Uhr</p>

Il sistema è stato introdotto nel novembre del 2013 e, dopo un periodo di transizione estremamente breve, ha dimostrato tutta la sua efficienza.

## Il nuovo programma di pesatura consente una comunicazione diretta con il sistema di pesatura Pfister

Dopo quasi 10 anni, era giunto il momento di rinnovare il programma di pesatura. Da maggio 2014, ESF effettua la pesatura mediante una moderna applicazione web. Il sistema utilizza i dati raccolti in fase di preacquisizione, consentendo al personale alla pesatrice di risparmiare tempo ad ogni pesatura e riducendo al minimo le probabilità di inserire dati errati.



Il sistema comunica direttamente con le pesatrici Pfister, con prestazioni nettamente migliori durante il rilevamento dei pesi. All'uscita dallo stabilimento, i documenti di consegna vengono automaticamente inviati via e-mail ai rispettivi fornitori.

## La valutazione elettronica delle forniture di rottame riduce gli errori al minimo e crea la base per la fatturazione

Ogni fornitura di rottame a ESF viene valutata singolarmente. La base per tale valutazione è costituita dall'ordine mensile, elaborato dal reparto Acquisti Rottame in collaborazione con il rispettivo fornitore. In seguito, un controllore valuta la fornitura per mezzo di un

dispositivo mobile di raccolta dati.

La valutazione si basa su parametri quali l'omogeneità, la presenza di corpi estranei e la quantità di calcinacci e acqua. Inoltre, il dispositivo mobile di raccolta dati consente di creare immagini per ogni fornitura e di attribuirle al relativo processo direttamente in fase di valutazione. Così facendo si evitano la successiva selezione e attribuzione delle immagini ad opera di un dipendente. Tutti i dati vengono memorizzati direttamente nel sistema ERP e possono essere consultati in tempo reale. La valutazione del rottame e la fatturazione si svolgono completamente in forma elettronica. Al termine della valutazione, il reparto Acquisti Rottame può fatturare direttamente la fornitura.

Materialnummer	Materialgruppe	Lieferantennummer	Lieferant	Menge t
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00
AVV191202	AVV191202	AVV191202	AVV191202	10,00

Per ogni fornitura viene automaticamente creata una nota di credito nel sistema ERP, che può quindi essere inviata in automatico via e-mail ai fornitori. Il sistema è stato introdotto nel novembre del 2013 ed è stato sottoposto a un ulteriore processo di ottimizzazione che si è concluso a marzo 2014. Questa soluzione agevola il carico di lavoro quotidiano dei dipendenti del reparto Acquisti Rottame, riduce al minimo le fonti d'errore e crea ampie possibilità di analisi in base alle valutazioni dei controllori. Tutti i parametri per la valutazione e la fatturazione sono totalmente configurabili dalla rete Intranet aziendale.

Nummer	Lieferdatum	Artikel	Lieferant	Land	KFZ	KFZ 2	Lsg.	Kipp.	Dok. t.	Menge t	Stat
30	19.05.2014	SC 01 003	Bahm Recycling AG & Co. KG	DE	SPH76218	SOHW227	E	7046	23,00	25,09	1
<p><b>Allgemeine Informationen</b>                      Kontraktinformation (14505126-0003)                      Wiegeinformationen SC01-14913029 (LKW)                      Bewertungsinformationen (Normal)                      Schutt / Schnee (0,80 t / 0,00 t)                      Sortenabwertung S1 MS schwer &gt;=4mm max.100cm Probe - AVV191202 (MISCH/51)                      Anhaftungen (1,50 %)                      Bilder Waage                      Bilder Bewertung (12)</p>											

## Il controllo elettronico dei processi di smaltimento crea sicurezza e trasparenza

Ogni processo di smaltimento svolto da ESF viene esplicitamente disposto dal responsabile di area e sottoposto a un controllo elettronico.

A tal fine, tutti i dati e le immagini necessari vengono acquisiti da un dispositivo mobile di raccolta dati e attribuiti direttamente al processo di smaltimento.

La rete Intranet consente di visualizzare tutti i processi in tempo reale e di analizzarli attraverso numerose opzioni.

Da quando è stato introdotto a maggio 2014, il sistema ha migliorato la sicurezza dei controlli dei flussi di smaltimento, creando quindi trasparenza per l'amministrazione, per i responsabili ambientali e per i dipendenti delle singole aree.

Tutte le applicazioni illustrate nel presente documento

operano direttamente con il sistema ERP di ESF, integrandosi completamente nei processi aziendali di Feralpi Stahl. L'impiego di applicazioni basate sul web consente non solo una manutenzione del sistema a costi contenuti e senza spreco di risorse, ma minimizza anche le spese per i servizi esterni di consulenza e programmazione ed aumenta la disponibilità.

L'implementazione interna delle applicazioni apporta inoltre numerosi vantaggi all'azienda in termini di flessibilità e di possibilità di ampliamento delle applicazioni. In questo modo, l'azienda dispone direttamente della necessaria conoscenza dei processi aziendali esistenti e del relativo potenziale di ottimizzazione, da cui deriva un altro importante fattore di successo per Feralpi Stahl.

Anche in futuro Feralpi Stahl si affiderà a soluzioni sviluppate in azienda per l'ottimizzazione dei processi aziendali.

BK	Auftrag	Kunde	Ziel	
SC04	14905001	Stahl & Neumann D-42288 Solingen	Stahl & Neumann D-42288 Solingen	
Pos	Artikel	Menge Auftrag	Menge Lieferschein	Lieferstand
0005	A050 MINERALIK(K)	1000,00	93,99	9,40
0006	A060 MINERALIK(S)	1000,00	365,16	36,52
0012	A220 FILTERSACKE G	1000,00	0,00	0,00
0058	A580 GEWERBEPAPPI	1000,00	1,71	0,17
0059	A590 A-HOLZ UNBEH	1000,00	0,00	0,00
0060	A600 A-HOLZ BAHN G	1000,00	0,00	0,00
0061	A610 A-HOLZ GRÜN	1000,00	0,00	0,00

## riconoscimenti

Il nostro collaboratore Roberto Perinelli è stato premiato dall'AIB con il titolo di Maestro del Lavoro.

(a destra l'articolo pubblicato del Giornale di Brescia)



### LA CERIMONIA. Ai cinque collaboratori di altrettante aziende associate Maestri del lavoro, l'applauso dell'Aib

Cinque nuovi Maestri del lavoro bresciani, collaboratori di altrettante imprese associate, hanno ricevuto dal presidente dell'Associazione industriale bresciana, Marco Bononetti, un attestato di riconoscimento del corpo della onnicomprensiva e meritata organizzazione, come ogni anno, per apprezzare l'impegno e la professionalità espressi al servizio dell'azienda e del sistema.

I premiati, accompagnati dai rispettivi titolari, sono Dario Gallizioli (Ojo Melara - Neda di Brescia), Riccardo Marchionni (Centrale del Leste di Brescia), Roberto Perinelli (Feralpi di Lonato del Garda), Eugenio Rigli (Gruppo Bertetta di Gardone Valrompia) e Luca Steffani (Cittadini di Palermo Franchiacorta).

Nell'intervento di saluto, il leader dell'Aib, Marco Bononetti, sottolineando l'importanza del lavoro come stru-



Il leader Aib, Marco Bononetti (al centro), con i nuovi Maestri del lavoro

mento di crescita personale e collettiva, ha ricordato come il titolo di «Maestro» rappresenta un significativo esaltamento al merito, espressione non solo dell'esperienza accumulata negli anni, ma anche della capacità di saper trasmettere con entusiasmo e passione alle nuove generazioni che li affiancheranno in azienda il lo-

ro «super lavoro». Il presidente degli industriali che i rappresentanti dei Maestri del lavoro, infine, hanno ribadito l'esigenza di un sempre più stretto collegamento tra scuola e imprese per migliorare la formazione dei giovani e agevolare il loro ingresso nel mondo dell'occupazione. ■

di Francesco...

# Manutenzione, asso nella Manica per Feralpi Siderurgica

*L'ing. Sergio di Girolamo, responsabile della manutenzione di Feralpi Siderurgica, ha concluso il master in Gestione della Manutenzione Industriale ricevendo un premio per il miglior project work*

La manutenzione per un'impresa industriale è un'attività strategica per sostenere qualità, efficienza, sicurezza e non solo. In breve, rappresenta un valore capace di alimentare la competitività. Lo sa bene l'ing. Sergio Di Girolamo, responsabile della manutenzione di Feralpi Siderurgica, che ha concluso con successo il Master Universitario biennale in Gestione della Manutenzione Industriale con un project work dal titolo "Analisi affidabilistica dell'impianto di laminazione di Feralpi Siderurgica SpA". Il progetto è stato premiato dalla commissione di valutazione come il migliore "in quanto - spiega letteralmente la motivazione - lavoro ampio e completo, caratterizzato da profondità tecnica e ingegneristica, con risvolti organizzativi interessanti per il coinvolgimento del personale".

"E' stata un'esperienza lunga ed intensa - commenta Di Girolamo - ma altamente formativa. Ringrazio Feralpi per avermi dato tutto il supporto necessario e, in particolare, l'ing. Maurizio Fusato per avermi affiancato come tutor aziendale".

"Avendo appreso maggiori competenze teoriche, tecniche e operative - continua - ora è il momento di trasferirle in azienda applicandole in concreto assieme ai miei colleghi e collaboratori". Tradotto in altre parole, significherà adottare una maggior formalità nella misurazione delle performance manutentive e, in seguito, programmare le opportune azioni manutentive. Sono oggetto di misurazione, ad esempio, l'affidabilità degli impianti e la disponibilità degli impianti (ovvero, semplificando all'estremo un processo piuttosto complesso, la misurazione del tempo effettivo di lavoro sul tempo totale per singolo blocco dell'impianto

oggetto di misurazione). "Lo step successivo - spiega il responsabile per la manutenzione di Feralpi Siderurgica - sarà dare alla struttura le giuste indicazioni per orientare non solo la manutenzione classica, ma anche quella preventiva, predittiva e integrativa per accrescere l'affidabilità da un lato, che significa anche maggior sicurezza, e l'economicità degli interventi dall'altro, intesi come miglior equilibrio tra costi e risultati".

La formazione al servizio delle imprese industriali e viceversa, le industrie a sostegno della continua formazione tecnica. Questo è stato il principio del master organizzato dal Politecnico di Milano e dalla School of Management dell'Università di Bergamo. Strutturato in un percorso formativo biennale, si è sviluppato attraverso tre aree principali di formazione: formazione generale, gestione della manutenzione e formazione tecnica e gestionale. Per questo, il Master forma manager della manutenzione in grado di gestire i processi di manutenzione sia dal punto di vista organizzativo sia gestionale.

L'importanza della manutenzione, non a caso, è stata sottolineata anche durante un convegno che si è tenuto a Bergamo lo scorso 18 marzo ("Quali prospettive per la formazione tecnica in un Paese in emergenza industriale") proprio in occasione della conclusione del Master giunto alla sua decima edizione a conferma di quanto proprio i processi di manutenzioni tocchino il cuore dell'industria.

E' stata l'occasione anche per ricordare un concetto tutt'altro che secondario: far manutenzione significa anche sostenere innovazione perché proprio l'attività di manutenzione genera una sempre maggior conoscenza degli impianti da cui può scaturire l'idea innovativa.

Dunque, un ottimo punto a favore per l'ing. Di Girolamo e un passo avanti per tutta Feralpi che conferma l'importanza della formazione come asset strategico e irremovibile per il proprio futuro.

## Il poeta tifoso



Rolando Moretti, nato nel 1958 a Salò, è stato assunto nel maggio 1981 e assegnato al reparto Shredder dove tutt'ora svolge la propria attività nei periodi in cui il "mulino" è in funzione, mentre quando la macchina è inattiva, svolge la mansione di addetto alla portineria carraia presso l'ufficio logistica – spedizioni.

Essendo a un passo dalla pensione, ha richiesto ed ottenuto di essere inserito nel programma di mobilità volontaria impostato dall'azienda; lascerà pertanto l'azienda a fine giugno 2014.

### Il personaggio

Tifoso storico e illustre della squadra di calcio della sua città natale, Salò, che, grazie alla fusione con Feralpi calcio Lonato, divenendo "Feralpialò" ha scalato varie categorie arrivando ad essere protagonista dei campionati di prima divisione (ex Serie C1), Rolando partecipa alle partite interne presso lo stadio Turina, ristrutturato da Feralpi adeguandolo alla normativa,



indossando variopinti costumi a seconda dell'avversario ospite, portando al collo cartelli con frasi in rima che sbeffeggiano, senza mai cadere nell'offesa o nella volgarità, la tifoseria avversaria.

Per inciso è conosciuto da tutte le tifoserie e il suo modo ilare e originale, è apprezzato e riconosciuto da tutti (carabinieri compresi), come un esempio rispetto all'inciviltà che troneggia tra le tifoserie del calcio italiano.

### Il "Poeta lacustre"

Ognuno di noi possiede un talento che spesso non emerge, soprattutto in ambito lavorativo per tante ragioni, anche ovvie, ma che, come nel caso di Rolando, è talmente forte e irrefrenabile che il nostro non riesce proprio a trattenere. Infatti, durante la pausa caffè, mentre altri discutono dei problemi della vita, lui inizia a recitare sonetti da lui stesso composti.

Scoperta questa sana dote, abbiamo pensato di renderla pubblica al nostro interno, pubblicando alcune brevi poesie che Rolando intende offrire all'azienda in segno di ringraziamento per i 33 anni di lavoro e a tutti i lettori della rivista e che recita comunque in teatro.

Non sarà Leopardi o Pascoli o Shakespeare, ma il talento è innegabile.



## La coscienza

Signore e Signori  
Eccoci di fronte alla nostra coscienza  
Che talvolta ci appare, come vedete,  
In tutta la sua magnificenza.  
Attorno alla nostra anima sempre volteggia  
E tranquillamente Si prende gioco di noi  
E ci sbeffeggia.  
Noi cerchiamo di evitarla  
In ogni di vita frangente  
Ma ahinoi all'appello Lei  
Risponde sempre presente.  
Spesse volte  
Col nostro incedere abulico e tonto  
Dimentichiamo che lei ci presenta  
Inesorabilmente  
Sempre il conto.  
Ora al giunger della sera  
Rivolgiamole una devota preghiera  
Affinchè ci aiuti a far sì  
Che la nostra anima sia un po' meno nera.  
Suvvia diciamoci in tutta franchezza:  
"mentire a se stessi non è mai stato  
Indice di saggezza".  
Concludendo, ammettiamo che la coscienza  
In corpo ha tanta, tanta, tanta  
Tanta sofferenza.

## L'idiota

Sentimenti e valori lui  
Non li nota.  
Tutto intorno a lui ruota.  
Soggetto altamente pericoloso  
Con il suo incedere penoso.  
Con questo uomo non si deve avere  
Nessun tipo di contatto  
Egli è  
Assolutamente  
Privo di tatto.

## Impariamo a donare

"Si vocifera che le orde di barbari  
Fin qui non si sian più spinte  
Credendo di averle tutte vinte.  
Nooooo!!!  
Eccoli calarsi tra noi  
Quatti quatti  
Con chiacchiere ed ahimè con i fatti.  
Questi tali chi sono se non gli uguali?  
Con i loro discorsi assai banali  
All'uomo rapiscono le facoltà mentali  
Riducendolo ad un automa  
pressochè quasi sempre in coma.  
Signore e Signori  
Suvvia vestiamoci di gioia  
Spogliamoci dalla noia che ci attanaglia  
Fidatevi, chi lo fa non sbaglia.  
Noi forse non ci crediamo anche perché  
Poco ce lo chiediamo.  
Una grande gioia potremmo provare  
Se imparassimo a donare.  
E memori del motto D'annunziano  
"lo ho quel che ho donato"  
Apprestiamoci a vivere insieme,  
la magnificenza  
del creato.

Discutere con lui  
Non s'ha da fare:  
la gente nessuna differenza  
potrebbe notare.  
Quindi viviamo con sentimento  
Ed ardore  
Lontano  
Dall'Imperatore  
Dello squallore!

# 36° trofeo FERALPI

*SI PARLA TOSCANO ALLA 36° EDIZIONE  
DEL TROFEO FERALPI*



Come da onorata tradizione, domenica 18 maggio 147 astanti provenienti da mezza Italia, si sono dati appuntamento sotto l'effigie dello stabilimento siderurgico di Lonato per disputare il blasonato 36° Trofeo Feralpi - 31° Memorial Carlo Pasini. L'appuntamento è uno dei più prestigiosi della stagione per la categoria Allievi, al punto tale che negli anni la manifestazione si è guadagnata la nomea di vero e proprio campionato italiano. All'appello hanno risposto 24 sodalizi d'élite -provenienti da sei regioni d'Italia - tra cui la delegazione marchigiana che ha portato in terra bresciana 16 dei suoi migliori alfieri. Al calare della bandiera a scacchi, fanno immediatamente capolino le maglie del Verde-Nero con Andrea Ferrari che conduce una fuga solitaria, che gli garantirà il primo dei due traguardi volanti, mentre il suo prode compagno Daniele Chiarini sfreccerà in terza posizione. La gara è ancora lunga e il DS Marcello Bregoli sa che il Trofeo Feralpi non lascia spazio all'improvvisazione: il tracciato tecnico di 60,6 km a forma di otto, con le ascese del Tiracollo e di BarcuZZi da aggredire rispettivamente per tre e quattro tornate, non perdona e la minima distrazione fa la differenza tra il "to be in" e il "to be out". Dictum

factum: la distrazione è dietro l'angolo e la primordiale fuga di Ferrari viene riassorbita. Il resto della competizione si svolge a ranghi compatti e solo qualche timido allungo spezza la monotonia che precede l'inebriante volata. Al traguardo si presenteranno 57 temerari ma lungo il viale Roma solo uno schizzerà come un dardo infuocato fuori dalla faretra: il pistoiese Edoardo Sali (Pol. Milleluci Ciclismo) vince la 36° edizione del Trofeo Feralpi alla media dei 38,750km/h coronando il suo sogno di salire per la seconda volta consecutiva sul gradino più alto del podio di Lonato, bissando il successo ottenuto nel 2013. Non c'è amarezza tra le fila del G.C. Feralpi: il Trofeo non si veste di spirito campanilistico ma viene vissuto dall'organizzazione come una festa dedicata al ciclismo giovanile. Un grande show orchestrato con dovizia dalla maestria professionale di Cristina Wargin, Massimo Valotti e Stefano Leali, coadiuvati da una cinquantina di prodighi collaboratori e sostenuti dalla generosità di sponsor preziosi.





## Cicloraduno **FERALPI** a **Riesa**

Anche quest'anno in occasione della tradizionale "Feralpi Cup", ha avuto luogo il consueto ciclo raduno, giunto ormai alla sua terza edizione.

Nonostante le previsioni del tempo sfavorevoli, il 29 Giugno 2014 circa 100 partecipanti hanno risposto all'invito della manifestazione, sfidandosi nelle diverse lunghezze 90, 60, 30 e 8 Km (per i più piccoli).

Siamo stati particolarmente felici della presenza dei nostri colleghi italiani, sotto la guida del signor Cesare Pasini, tutti insieme già in sella da una settimana, pedalando fin qui da Lonato. Con valore hanno anche preso parte alla nostra corsa dei 90Km. Complimenti per questa super prestazione che ha lasciato tutti a bocca aperta!

Vorremmo menzionare anche i numerosi atleti di Triathlon

dello Sport Club Riesa, che almeno in alcuni tratti sono riusciti a tener testa alla grande performance sportiva e all'elevato ritmo di pedalata dei colleghi italiani. Ad ogni modo ci rallegriamo del fatto che non ci siano state cadute o incidenti degni di nota lungo tutto il percorso. Anche la Provvidenza ha concesso che il meteo abbia fatto arrivare i nostri partecipanti asciutti alla meta!

Alla fine dei percorsi, i partecipanti si sono potuti rifocillare, così come i presenti, presso un piccolo chiosco con bevande, sponsorizzato dalle ditte "Fahrrad Weser" e "Feralpi Stahl".

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti, agli sponsor e all'organizzazione.

Ci auguriamo di rivederci tutti assieme nel 2015!



# FERALPI-MONTECLARENSE

*SODALIZIO DI COESIONE, EMPATIA, VALORE  
AGGIUNTO E ... RISULTATI!*

Il successo di una squadra viene decretato pubblicamente dal numero di vittorie che col passare delle settimane e dei mesi vanno ad arricchire il medagliere. Nel corso degli ultimi mesi il sodalizio FeralpiMonteclarense ha potuto toccare con mano l'ebbrezza di questo successo pubblico andando a riempire, trofeo dopo trofeo, lucidi scaffali che sono diventati l'emblema di una certa grandezza.

Il valore aggiunto di una squadra non viene di contro palesato pubblicamente, il valore aggiunto di una squadra resta intimamente e quasi gelosamente custodito all'interno della squadra stessa: la coesione, l'aggregazione, il senso del comune rispetto, l'empatia tra compagni determinano la differenza tra un insieme di stelle individuali e un team vincente.

Le 75 stelle della stagione Verde-Nera 2014 formano l'amalgama perfetto, descrivibile come una perla rara: 13 Juniores, 15 Allievi, 7 Esordienti, 38 Giovanissimi sono i protagonisti indiscussi della stagione ciclistica 2014.

## Juniores

Il medagliere Juniores 2014 viene inaugurato con la prima di stagione quando il 9 marzo al Trofeo Passione Verde Agrifood Abruzzo Marco Galimberti ottiene un argento che brilla come il migliore degli auspici. L'entusiasmo viene frenato dalla brutta caduta di Imerio Cima a 100 metri dal traguardo. Ma Cima è di scorza dura e a solo sette giorni di distanza al 68° G.P. di Primavera sbaraglia la concorrenza e va a riacciuffare quel terzo gradino del podio che doveva essere già suo con una settimana di anticipo. E' il 6 aprile al Memorial Tosi - 25° Novara-Suno che la coesione all'interno della famiglia docet. A vincere è l'intesa tra i membri del Feralpi-Monteclarense, che garantisce a Marco Galimberti e Imerio Cima di convalidare rispettivamente sul primo e sul secondo gradino del podio. La festa prosegue fino alla domenica successiva quando, al 18° Giro della Provincia di Biella,



gara internazionale tra le più prestigiose del calendario Juniores, è ancora Galimberti a ritagliarsi un glorioso 3° posto. Imerio Cima risponde il lunedì di Pasquetta alla 67° Coppa Dondeco: l'alfiere sulla linea del traguardo intesse un colpo da maestro, strappando dalle mani dell'avversario, prematuramente alzate al cielo, la palma della vittoria. Nel frattempo il C.T. Rino de Candido fa pervenire la convocazione di Marco Galimberti a prendere parte in maglia azzurra al Giro dell'Istria - Memorial Edi Rajkovic. Orfana della sua punta, la premiata ditta Gozio&Co non si attarda a inviare ai supporters un messaggio chiaro: il loro non è un gruppo da one-man show; gli Juniores del FeralpiMonteclarense si alternano sul gradino più alto del podio con una riverente osservanza del principio di par condicio. Al



15° Trofeo OLM di Mazzano, il 27 aprile gli Juniores si trasformano in un'orda agguerrita che non lascia spazio agli avversari. L'arrivo viene varcato a pioggia dal team Verde-Nero: la festa è tutta per Cristian Scaroni ma il tabellone delle classifiche riporterà addirittura sei nomi in Verde-Nero tra le prime dieci posizioni.

Il 1° di maggio al Trofeo mamma e Papà Bregoli dal plotone sbuca incisivo come suo solito Imerio Cima, che conquista il terzo gradino del podio. Inseguito un oblio, lungo quasi due mesi, per poi tornare potente il 22 giugno al Memorial Amici del Ciclismo transitando in pole position sulla linea del traguardo. Imerio rules!

Con maggio si apre anche il tempo delle competizioni contro il TIC TAC e naturalmente si centra l'obiettivo podio: al Campionato Regionale su pista del 27 maggio Nicola Cesaro è medaglia di bronzo nella specialità dell'inseguimento individuale.

E poi ci sono gare che rimangono impresse nella memoria per la delusione che permane nell'animo di chi pur sperando fino alla fine non vede realizzato il suo sogno. Indossare la maglia di Campione Regionale fa gola a tutti, arrivare al traguardo e sentirla quasi tra



le dita senza poi poter abbassare la zip e potersela infilare è un boccone amaro da digerire, e così, Marco Galimberti sarà medaglia d'argento alla Piccola Tre Valli competizione valida come Campionato regionale Juniores.

Ma per un Titolo Regionale che va, c'è un titolo Provinciale che viene. Il 29 giugno Paolo Prandini, reduce dal 3° posto alla Brescia-Montemagno, crea un numero che resterà negli annali del ciclismo giovanile: a 100 metri dal traguardo, il grimpeur, con 38" di vantaggio dal primo inseguitore, sbanda clamorosamente contro

le transenne: la catena della bicicletta si aggroviglia formando un tutt'uno intricato. Imbarazzato Paolo si rialza, inforca a mano la bicicletta informe e a piedi supera la linea bianca. A lui, che mai avrebbe immaginato che la sua prima vittoria potesse arrivare in questo modo bizzarro, a lui va il Trofeo, il Titolo di Campione Provinciale e senz'altro l'Oscar per la migliore sceneggiatura.



## Allievi

La proficua stagione 2014 degli Allievi inizia il 27 aprile quando al 28° Trofeo di Canegrate i volenterosi allievi del DS Marcello Bregoli presenziano testardamente in tutte le fughe e finiscono per far man bassa nella volata finale con Andrea Cesaro e Filippo Pastorelli che saltano direttamente sul secondo e sul terzo gradino del podio. Il 1° di maggio, a quello che vien definito Bregoli's Day- la



tradizionale giornata agonistica completamente dedicata alle categorie giovanili e organizzata dalla Monteclarende ASD dei Fratelli Bregoli - arriva il primo acuto di stagione. Al Memorial Zio Bigio e Lorenz, Andrea Cesaro si toglie lo sfizio della vittoria casalinga, non rimanendo vittima della temibile ascesa del S. Pancrazio che si erge come un giudice imparziale sul banco degli imputati e fa la selezione tra chi, scollinando, resta in gioco e chi è purtroppo costretto a rinunciare.

Il 15 giugno è ancora podio. Al Trofeo di Mazzano la posta in gioco è alta. Ci si gioca il Titolo di Campione Provinciale. Le speranze del Verde-Nero si spengono all'ultimo km quando una scheggia impazzita beffa gli alfieri del FeralpiMonteclarende e Filippo Pastorelli, restato a bocca aperta prima e asciutta poi, dovrà accontentarsi della medaglia di bronzo.

A distanza di solo una settimana al XII Trofeo Avis Daniele Chiarini ottiene un argento agrodolce con il retrogusto di oro sfumato.

Se sulla strada il Ds Marcello Bregoli ottiene una certa soddisfazione, è nelle gare contro il tempo che il suo gruppo dà il meglio.

Sabato 7 giugno è una giornata da incorniciare: Daniele Chiarini si infila al polso il prezioso Bracciale del

Cronomen Italiano. Il sogno comincia il 10 di maggio al Trofeo Ristorante Marchi di Monticelli Brusati, quando l'Allievo ottiene la medaglia d'argento al Campionato Regionale e il 6° posto del cronocriterium. L'avventura prosegue il 17 di maggio con il bronzo alla seconda prova di Romanengo (CR), l'8° Trofeo BCC di Offanengo. L'adrenalina sale al terzo round quando, sabato 25 maggio, Chiarini sale, al Trofeo Avicola Monteverde di Ospitaletto, sul terzo gradino del podio ed indossa la maglia di Campione Provinciale Crono. Da qui l'alfiere approda di default ai Campionati Italiani Crono. E si arriva al faticoso 7 giugno: a Povegliano Daniele riesce a dare del filo da torcere al cronometro ottenendo un onorevole 5° posto ai Campionati Italiani. Il piazzamento ha una valenza particolare: la costanza dimostrata durante tutte le prove del cronocriterium viene ripagata e i 58 punti totali ottenuti nelle quattro prove permettono a Chiarini di accaparrarsi l'iride del Bracciale del Cronomen.

Gli Allievi non sono da meno nella specialità crono a squadre: il 31 maggio, la triade formata da Andrea Cesaro, Nicola Temponi e l'onnipresente Daniele Chiarini,, spunta il bronzo alla 2° Prova della Coppa Orobica, valida come Campionato Regionale crono a squadre e il risultato migliora al Campionato Regionale su Pista del 3 di luglio, quando Marcello Bregoli infila una serie imbarazzante di argenti: secondo posto per Andrea Cesaro nella corsa a punti; stesso risultato per Pastorelli nella prova di velocità e argento finale nella specialità dell'inseguimento a squadre.

## Esordienti

Dopo un inizio claudicante finalmente domenica 22 giugno anche gli Esordienti rompono il ghiaccio .

Dopo aver macinato piazzamenti e aver fatto gavetta -tanta, forse troppa- arriva la medaglia d'argento al Trofeo Mazzano. Nota curiosa: sebbene la categoria sia nominata Esordienti di Primo Anno in verità per il Verde-Nero si deve usare l'accezione al singolare: unico portacolori rimasto è l'eroico Matteo Tosoni, che senza gregari e senza strategie particolari ma contando esclusivamente sulla sua forza e sulla sua determinazione, sbaraglia i 70 avversari partendo in solitaria a metà della gara. Solo sulla linea del traguardo,



Matteo verrà beffato da Nicola Piva della Soc. Mincio Chiese, ma mantenendo nervi ben saldi e non cedendo all'emozione riuscirà in ogni caso a salire fieramente sul secondo gradino del podio tra l'entusiasmo del Ds Guerrino Marsaglio e del suo prode assistente Simone Magri. Un sospiro di sollievo anche per loro...

## Giovanissimi

La festa degli allegri Brighella del DS Claudio Pagnoni è cominciata domenica 6 aprile con la conquista del 25° Trofeo Comune di Nuvolera e da lì non è più finita: di settimana in settimana i 35 enfants terribles in Verde-Nero hanno fatto man bassa di trofei e medaglie, strappando la palma della vittoria agli avversari senza alcun pudore.

Domenica 13 aprile a Palazzolo sull'Oglio arriva il Trofeo Pedale palazzolese, il 21 aprile le Sturmtruppen espugnano il Trofeo Comune di San Paolo. Il 4 di maggio colpiscono ancora al Trofeo Mamma e Papà Capponi A.M. e il 18 maggio prendono d'assalto il 6° G.P. Giuseppe Piperi di Orzinuovi. E si arriva al 1° di giugno quando a Nave al 32° Trofeo Impresa Edile di Alberto e Omar Rossi con 47 punti il FeralpiMonteclarese si riconferma nella categoria Giovanissimi ancora una volta la squadra più incisiva, dando 18 punti di distacco al secondo sodalizio classificato. Anche il 15 giugno non c'è battaglia, al 2° Trofeo di Sabbio Chiese - 1° Med. D' Oro Mattei Silvia A.M. l'epilogo è stato sempre lo stesso: vittoria schiacciante. Il 18 giugno anche la città di Medole si deve piegare alla gloria dei Giovanissimi: conquistato il Trofeo 10° Notturna Città di Medole; il 22 giugno è la volta di Lecco con il Trofeo Acel Service.

E poi arrivano i titoli, tanti e prestigiosi. 4° Trofeo Primavera di Ghedi tenutosi il 25 aprile e valido come Campionato Provinciale di Minisprint luccica la medaglia d'oro al collo di Daniele Bregoli (G1), di Marco Baldan (G2) e di Filippo Regonini; sono medaglia di bronzo Simone Marai (G) e Riccardo Bregoli (G4) mentre s'infilano la medaglia d'argento Giuseppe Smecca (G), Mirko Solaro (G) e Lorenzo Balestra (G6). A distanza di un mese esattamente il 25 maggio, al Trofeo Cavenaghi Luigi, Renato e Villa Giuditta di Costamasnaga (LC), Daniele Peveroni, di anni 11, conquista nella categoria G5 il Titolo di Campione Regionale nella gimkana. Subito

dopo giunge un'altra importante maglia, peculiare perché per la prima volta dalla fusione arriva un titolo prestigioso nella categoria femmine con una determinatissima Laura Giudicati (G6) che diventa Campionessa Lombarda nella gimkana. E' una festa Pink: anche le girls del Verde-Nero possono ora ascrivere uno dei loro nomi nell'universo iridato di questa brillante stagione del sodalizio Feralpi-Monteclarese

A soli tre giorni di distanza, il 28 maggio, il FeralpiMonteclarese viene incoronato primo sodalizio della Regione Lombardia nella categoria Giovanissimi. Lo scettro giunge alla corte in seguito alle ottime prestazioni ottenute al 1° Trofeo Az. Agricola Go Farm valido come Campionato Regionale Minisprint di Soncino dove Daniele Bregoli (G1) e Marco Baldan (G2) ottengono la maglia di Campione Regionale, mentre Mirko Solaro (G5) si infila la medaglia di bronzo e Filippo Regonini (G4) ottiene la 4° piazza. La somma dei risultati ottenuti al Campionato Regionale su strada di Lecco, di quelli conquistati al Campionato Regionale Gimkana di Costamagna (LC) e di quelli accaparrati in questa ultima prova di Soncino hanno portato in casa Monteclarese l'ambito titolo di società regina a livello regionale. Il giorno seguente altro scenario prestigioso: a Camignone al Trofeo Polisportiva Camignone è arrivato anche il titolo di Campione Provinciale su Strada. Di nuovo le magliette hanno vestito Daniele Bregoli (G1) e Marco Baldan (G2). Il 6 di luglio viene sancito il Trionfo: alla 28° edizione del Meeting Nazionale - Memorial Adriano Morelli su 200 le società coinvolte per un totale di 2.168 i babybiclisti brilla di luce propria e abbagliante nella prova su strada Lorenzo Balestra (G6), classificatosi in pole position mentre Filippo Regonini (G4), Michael Vanni (G5), Mirko Solaro (G5) e una straordinaria e imperterrita Marta Serlonghi (G6) si sono guadagnati la seconda posizione. E' tutto un gioco, perché chi è ancora nell'età dell'innocenza il ciclismo è un'attività ludica, che non oscura il suo lato formativo, perché chi ....

*Pedala - insegue la sua storia ovunque vada*

*Pedala - macina chilometri di strada*

*Pedala - l'hai voluta tu la bicicletta*

*Pedala - più in fretta...*

*Pedala - più in fretta...*

# la grande Festa del **calcio** a **Lonato:** 90 e **non** sentirli

*L'ANNIVERSARIO – Sul campo di via Roma il Memorial per il 90° del club, capace di preparare molti giovani campioni. In campo le vecchie glorie dagli anni '30 agli '80. Una ricorrenza storica festeggiata con il territorio per ricordare quasi un secolo di sport e valori.*

Lo scorso 1 giugno, sul nuovo campo di via Roma, si è festeggiato il 90° anniversario del calcio a Lonato.

L'evento è stato preceduto da una serie di tornei giovanili con squadre venute da tutta la provincia per ripercorrere gli anni di gloria, di nomi, di categorie importanti (l'ultima serie D dal 2007 al 2009 prima della fusione con Salò) e di campioni che hanno vestito maglie celebri senza mai tagliare quel filo d'Arianna con casa Lonato. Sette giorni di calcio, chiusi dal memorial "Mario Gambaretti" dedicato alla categoria Juniores e vinto dalla Berretti FeralpiSalò (terzo posto al Castiglione, vincente 2-1 sulla Rovizza), dopo un derby emozionante proprio contro la Virtus Feralpi Lonato, attuale erede del grande calcio lonatese, che dal 1974 porta sulle maglie e nelle vene il marchio Feralpi.

*"La scelta di far giocare i bambini è stata voluta - spiega il presidente della Virtus Emilio Hueber - un filo conduttore tra passato e presente, ma soprattutto un monito per il futuro di tutte le famiglie. Il calcio e soprattutto i valori dello sport a Lonato non mancheranno mai. Siamo orgogliosi di quello che siamo riusciti a costruire e di come stiamo portando avanti questa società. La Virtus Feralpi Lonato vanta un organico di oltre 300 persone, tra cui una cinquantina di bambini che coinvolgiamo in attività tali da poter ambire al titolo di Scuola calcio riconosciuta".*

Finalmente, infine, la festa per il 90°: tre squadre a raggruppare le vecchie glorie (tra cui nomi come Adami, Balbi, Pasquali, Zanola, Capelloni, Ambrosi e Lauricella) dagli anni '30 fino agli anni '80. Fiatone, passo legnoso ma sguardo vivo e piede morbido nell'affrontare i più allenati e freschi ragazzi dell'attuale Prima squadra. Non c'è un vincitore. Anzi sì, il calcio di Lonato del Garda.

"90 anni di calcio sono sinonimo di passione e dedizione. Quasi un secolo di storia che, dal 1974, vede coinvolta



CELEBRATING

90  
YEARS



anche la mia famiglia ed il marchio Feralpi – le parole pronunciate il 1 giugno da Giuseppe Pasini. Sono qui per ringraziare questo gruppo, in primis il presidente Hueber e Daniele Balbi. Credo sia un evento molto importante per Lonato, per Brescia e per il mondo del calcio, dev'essere una serata di allegria e di festa, dove dominano i valori dello sport in cui crediamo e che vogliamo tramandare.

*“Ricordare la storia è fondamentale, spero quindi che chiunque abbia del materiale lo metta disposizione del club per colmare le lacune della nostra cronostoria”.*

Un appello raccolto: molte infatti le segnalazioni di fotografie e documenti che il club sta tuttora visionando, catalogando e archiviando. Ciò che non potrà mai essere archiviato sono la forza e la passione con cui il progetto prosegue. Il rigore è solo la chiosa per festeggiare i 90 anni. I primi.

(Chiunque abbia materiale utile alla ricostruzione temporale della storia del calcio a Lonato, contatti Daniele Balbi al 340 9958185)



# Un **AFFETTO** che dà la **CARICA**

*Grande folla per la presentazione ufficiale dei Leoni del Garda 2014/2015. Il Lungolago era una distesa di sorrisi e colori verdeblù*

Una serata semplicemente fantastica.

Giovedì 7 agosto sul Lungolago Zanardelli a Salò, si è svolta la grande festa per la presentazione dei Leoni del Garda 2014/2015.

Dalle 18,30 Radio Number One ha iniziato a scaldare la piazza, mentre nella sala dei Provveditori si svolgeva la conferenza stampa ufficiale con il presidente Pasini, per dare il via alla stagione.

Al tavolo dei relatori anche il diesse Olli, mister Scienza, il referente commerciale Erreà per la Lombardia, Giovanni Nicolussi ed il sindaco di Salò, Gianpiero Cipani. Che ha regalato ai Leoni del Garda parole importantissime.

Poi tutti sul palco. Ali di folla, bordate dai bambini del Settore giovanile ed impreziosite da centinaia di bandierine verdeblù, hanno accolto la Prima Squadra arrivata a bordo di un trenino turistico. Speakeraggio per la presentazione – uno ad uno – di giocatori, dirigenti e membri dello staff tecnico, tra musica e colori.

Elvis Abbruscato ha dato il calcio d'inizio ufficiale ad uno dei tanti palloni gonfiabili che poi, tutto il resto del gruppo, ha scagliato sulla folla come omaggio alla serata. Che è proseguita sul truck Erreà, parcheggiato all'inizio del Lungolago e all'interno del quale era allestito un temporary store con il merchandising ufficiale verdeblù. Inoltre, la possibilità di autografi e foto da parte dei quattro elementi più rappresentativi del team (Abbruscato, Bracaletti, Gulin e Pinardi).

Decine di bambini, turisti stranieri (inglesi, olandesi, tedeschi), appassionati locali, storici tifosi, sponsor e amici. Il sipario perfetto per una serata che promette grandi cose.







# IMPERI senza DINASTIE

*di Ugo Calzoni con Franco Locatelli*

*Non una semplice biografia di uno degli industriali più importanti nella storia della siderurgia italiana e bresciana, non un semplice resoconto dell'avventura industriale di un gruppo ma bensì una testimonianza della storia tutta bresciana degli uomini del ferro, degli intrecci di potere ai vertici dell'industria, non solo siderurgica ma di tutta l'industria italiana, della crescita del ruolo del sindacato all'interno delle aziende bresciane e dei suoi protagonisti e tanto altro ancora.*

*Un punto di vista privilegiato per chi vuole capire meglio le dinamiche della storia industriale italiana e bresciana degli ultimi 50 anni con l'occhio all'evoluzione delle principali famiglie imprenditoriali dell'acciaio soprattutto nel momento cruciale del cambio generazionale.*

Ugo Calzoni *con* Franco Locatelli

## Imperi *senza* Dinastie



La straordinaria avventura imprenditoriale di  
**Luigi Lucchini**  
e dell'industria bresciana dell'acciaio

COMPAGNIA  STAMPA  
MASSETTI RODELLA EDITORI

*Pubblichiamo con grande piacere la comunicazione da parte del Direttore delle Risorse Umane che saluta il cambio della guardia a capo dell'ufficio Vendita Italia a cui ci uniamo come Redazione del VFA.*



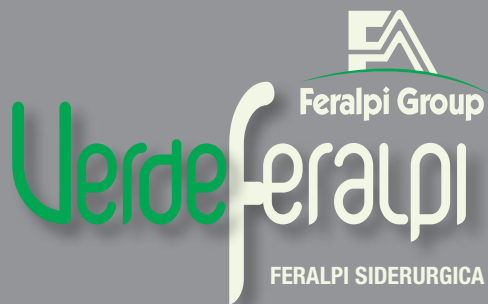
*Con la presente Vi informiamo che, con decorrenza 1° settembre p.v., viene nominato Responsabile Vendite Italia il Signor Marco Romano.*

*Ci congratuliamo con il Signor Romano e gli rivolgiamo i nostri migliori auguri per il nuovo incarico affidatogli.*

*Con l'occasione desideriamo inoltre salutare il Signor Giorgio Scandoli, che lascia il nostro Gruppo per pensionamento, e ringraziarlo per la preziosa collaborazione professionale fornita durante la lunga permanenza in Feralpi.*

*Con i migliori saluti  
Antonio Cotelli*





**FERALPI SIDERURGICA S.p.A.**

*Sede Legale:*  
25122 Brescia via Aurelio Saffi, 15

*Stabilimento e sede amministrativa:*  
25017 Lonato (BS) - via C.N. Pasini, 11

Tel.: +39 30 99961 ric.aut.  
Fax: +39 30 9132786

[feralpi@feralpi.it](mailto:feralpi@feralpi.it)  
[www.feralpi.it](http://www.feralpi.it)